

Forio: Scherzo atroce o ... chiaro segnale intimidatorio

Scritto da Peppe D'Ambra

Domenica 21 Febbraio 2010 08:07 - Ultimo aggiornamento Domenica 26 Agosto 2012 08:24

Forio:



Scherzo □ atroce o ... chiaro segnale intimidatorio

Le mura di Forio coperte da manifesti funebri che annunciavano la contemporanea scomparsa di due dei suoi figli più combattivi. L'aver portato all'attenzione nazionale gli abbattimenti delle prime case di alcuni cittadini, il motivo della comparsa di questi manifesti, la tesi portata avanti da Domenico Savio.

Certo è che Forio sta passando un brutto quarto d'ora per quanto riguarda la sua immagine e da qualche giorno anche gli intoccabili non lo sono più e certe indagini della magistratura stanno portando alla luce certi abusi eccellenti.

Sono in molti a temere la risposta dei magistrati napoletani che, per rispondere alle critiche che stavano provvedendo ad abbattere solo le prime case della povera gente e dopo che la stessa ha fatto velocemente il giro dell'intera Nazione. I Magistrati napoletani dopo aver convocato tutti i primi cittadini dell'isola hanno chiesto loro ragione di ciò invitandoli e consegnando nelle loro mani il controllo del territorio e degli abusi accertati. Certo Domenico Savio e la sua organizzazione politica è stato l'artefice principale dell'aver portato fuori dall'isola quello che stava accadendo. La comparsa di questi manifesti che annunciavano la sua morte e quella dell'antico compagno di tante battaglie Carmine Castaldi assume colori che vanno al di là del pur macabro scherzo. A rifletterci bene è questa l'unica valida ragione, l'aver portato all'attenzione nazionale quello che stava accadendo a Ischia con la conseguente azione dei magistrati più dura e con il coinvolgimento di qualcuno che non si doveva toccare. Domenico Savio, pur non avendo prove è pronto a giocarsi su questa ipotesi una bella quantità di danaro. Per quanto mi riguarda io esprimo tutta la mia solidarietà ai due foriani che hanno da sempre contraddistinto la loro vita con battaglie di civiltà e di difesa dei più deboli.